

Quella rovesciata fotografata da Foto Fiorenza

PIPPO RUSSO

RACCONTARE la Fiorentina per immagini. Per circa mezzo secolo è stata questa la missione di Foto Fiorenza, la piccola bottega dell'arte fotografica appartenente allo sterminato catalogo della *Firenze com'era*. Aveva sede in via del Proconsolo, e a reggerla erano Aldo Ceccucci e Mario Cecchi. Un tandem che attraverso gli scatti fotografici ha immortalato momenti di sport rimasti nella storia. Come quello di cui giusto domenica scorsa, grazie a una straordinaria coincidenza, è ricorso il sessantasettesimo anniversario. Era infatti il 15 gennaio 1950 quando si giocò un altro Fiorentina-Juventus. Quella volta finì 0-0, ma la parti-

ta finì nella storia grazie alla spettacolare sforbiciata con cui Carletto Parola respinse un attacco viola. Un gesto rimasto nella storia grazie alla casa editrice Panini, che nel 1965 lo fece disegnare da Wainer Vaccari e elesse quell'immagine a simbolo delle figurine. Ebbene, quell'immagine non sarebbe mai esistita, se non fosse stata immortalata da uno scatto di Foto Fiorenza. Sarebbe rimasta nulla più che un'esperienza vissuta dai circa quarantamila presenti sugli spalti dello stadio Comunale, e poi dimenticata già alla fine d'un pomeriggio di domenica.

Quell'immagine e molte altre sono nel prezioso libro *Foto Fiorenza. Cuore e memoria dello sport fiorentino* (Apice Li-

Il libro raccoglie le immagini storiche della squadra ma anche della città com'era

bri, pagine 171, euro 15), che viene presentato oggi alle 17.30 a Firenze in Consiglio Regionale. A firmarlo sono Matteo Cecchi (nipote di Mario, uno dei due soci della ditta) e Filippo Canali. Che scelgono di lasciar parlare le immagini, arricchite sovente da ampie didascalie. Il risultato è un volume colmo di suggestioni. Fotografie che parlano di calcio, ma non soltanto. Anche ciclismo, automobilismo, ippica, e non

poteva mancare il Calcio Storico. Tutto in bianco e nero, con l'eccezione di una foto "ritoccata a colori" dell'uruguayano Pedro Petrone, il primo calciatore straniero che abbia vestito la maglia viola. Un compendio della storia sessantennale di Foto Fiorenza, la cui vita si ferma nel 1988, un anno dopo la morte di Aldo Ceccucci. Durante quell'anno Mario Cecchi provò a andare avanti da solo, ma si rese conto di non farcela. E decise di chiudere la bottega, regalando ai dipendenti che se ne andavano via gli scatoloni di foto storiche. E chissà quante ce ne saranno in giro. Per il momento si può ammirare quelle racchiuse nelle pagine del libro. Tante, e d'una qualità artistica superiore. Raccontano un

altro calcio, ma soprattutto un'altra Firenze. Coi suoi personaggi che hanno fatto la storia, e con le trasformazioni che adesso vediamo compiute ma in alcune immagini si trovavano in fieri. In particolare, ce ne sono due scattate durante un Fiorentina-Roma del 22 novembre 1931, vinto 3-1 dai viola. Vi si nota sullo sfondo il settore di Maratona dello stadio (allora intitolato a Giovanni Berta), con uno spazio nel mezzo occupato da una gru. Lì sarebbe stata edificata la Torre di Maratona voluta dall'ingegner Pier Luigi Nervi. Suggestioni che sarebbero andate perdute, e invece rivivono nelle pagine del libro.

@pippoevai



IL LIBRO

"Foto Fiorenza. Cuore e memoria dello sport fiorentino" di Cecchi e Canali (Apice Libri)